

I Corinzi 3

Ufficio dei ministri e loro responsabilità.

Verso 3, in questa sua prima lettera fa notare solo due espressioni dei loro desideri della carne e mette in evidenza solo la gelosia e le contese.

Gelosia, sentimento di ribellione provocato da una reale o presunta inferiorità nei confronti di un rivale.

Contesa, significa disputa, lite, contrasto, scontro di idee e di interessi.

Leggere versi 3 a 9.

Il creatore ha riempito il cielo e la terra con le meraviglie della sua potenza e della sua infallibile sapienza. Molte di esse restano impenetrabili, tuttavia, ciò che ci rallegra oggi, possiamo perderlo domani.

Leggere versi 10 a 15.

In questo universo in cui tutto muore, esiste una cosa che sussisterà e' l'anima dell'uomo. Pensiero solenne, io continuerò ad esistere quando il mondo sarà passato e il tempo si sarà fermato. Dio e' amore, ha mandato il suo figlio nel mondo per salvare i peccatori.

Se sono spaventato pensando ai giudizi, la grazia di Dio mi offre una pace perfetta. Dio ha preparato un luogo di riposo per quelli che credono in lui.

Leggere versi 16 e 17.

Ecco la grande domanda. sei salvato? Se la tua risposta e' affermativa, sei beato, perché hai la vita eterna, la tua parte sarà nella felicità del cielo con Gesù'.

Se la tua risposta è negativa, oggi e' ancora il tempo favorevole per volgerti verso Dio.

Chi rifiuta il suo amore oggi, conoscerà il suo giudizio domani.

Leggere versi 18 a 22.

Verso 18, nessuno s'inganni, nessuno di voi vive per se stesso, e nessuno muore per se stesso, perché, se viviamo, viviamo per il Signore, se moriamo, moriamo per il Signore, poiché a questo fine Cristo e' morto ed e' tornato in vita, per essere il Signore dei morti e dei viventi.

Il modo di vivere che Dio approva è opposto allo spirito del mondo, dove il peccato è stato introdotto e domina. Gli empi si compiacciono del male, i peccatori lo praticano in ribellione aperta contro Dio. Gli schernitori innalzano i loro ragionamenti contro ciò che Dio ha rivelato.

Ciascuno di noi, pur sapendo molto bene che questo o quello e' male, ha ugualmente voglia di farlo e' ciò che la bibbia chiama concupiscenza.

L'apostolo Paolo disse: io mi trovo dunque sotto questa legge, che volendo io fare il bene, il male si trova in me. Certamente, dobbiamo lottare contro le provocazioni esterne a noi, ma bisogna anche resistere contro le proprie tendenze, rifiutiamo l'immoralità, non abbiamo paura di dire no anche se attorno a noi tutti dicono si.